

Primo piano | Il Quirinale

Renzi vede i partiti per il Quirinale. Forza Italia d'accordo: si sceglierà al quarto scrutinio
Il centrodestra contro i tecnici. Oggi nuovi incontri e il faccia a faccia con Berlusconi

C'è l'intesa sui tempi stretti

Pressioni per una figura politica

ROMA Berlusconi diceva di mangiare banane acerbe, perché antiossidanti, Matteo Renzi smentisce di mangiare banane, nel numero di due al giorno. In una giornata confusa, in cui il premier incontra gran parte delle forze parlamentari, dalla Lega ai Popolari, da Forza Italia al partito di Alfano, chi gli sta accanto smentisce sia le ricostruzioni sul profilo del nuovo capo dello Stato che il capo del governo avrebbe trattenuto agli interlocutori, sia il fatto che per mantenere il ritmo di lavoro di questi giorni mangi, appunto, banane.

Fra smentite ed incontri l'unica certezza è che Renzi non fa ancora il nome, non scioglie la riserva, cosa che avrebbe anche fatto indispettare Berlusconi, stanco di attendere chiarezza. E anche di essere solo uno dei tanti interlocutori, mentre l'aspirazione sarebbe quella di avere un ruolo più visibile, in omaggio al patto del Nazareno. Ieri però almeno una cosa è fil-

trata con certezza, la rivendicazione da parte del premier di una sorta di primazia: «Rappresento il 47% dei grandi elettori e questo significa che nessuno può avere un diritto di veto, sia dentro che fuori la maggioranza», sarebbe stato il ragionamento, fatto in primo luogo alla delegazione azzurra, alla quale ha partecipato anche Paolo Romani, che poi assicurerà: «Siamo d'accordo che il gruppo pd e l'area moderata possano essere determinanti alla quarta votazione».

L'ex Cavaliere vedrà solo oggi Renzi, probabilmente all'ora di pranzo, ma Renzi oggi rivedrà quasi tutti. E se tutti hanno in qualche modo creduto di capire che si sta orientando su un politico, Renzi stesso fa dire al suo staff che non è escluso nulla, nemmeno il nome di un tecnico.

Nei confronti di ieri, iniziati di prima mattina Renzi avrebbe anche ventilato una crisi di legislatura se si dovesse impor-

re in Parlamento un'indicazione contraria a quella gradita ai vertici pd. Anche questa indiscrezione, però, è stata smentita con un comunicato ufficiale del Pd. Anna Finocchiaro, Sergio Mattarella, Pier Carlo Padoan e Piero Fassino: i nomi che continuano a circolare, e che gli interlocutori di Renzi attribuiscono ad una rosa di gradimento del premier, sono questi. Ma almeno il terzo sarebbe in posizione defilata se è vero quello che hanno compreso quasi tutti gli interlocutori del presidente del Consiglio: un orientamento più deciso verso la figura di politico; lo dice il ministro Stefania Giannini, che rappresenta Scelta civica, lo ripete il ministro Angelino Alfano, anche lui dopo essere stato a colloquio con il capo del governo. Alfano fa anche previsioni: il giorno decisivo è sempre sabato, ma potrebbe essere alla quinta votazione. «Non ha fatto alcun nome e nessuna ipotesi», ha invece detto Mat-

teo Salvini, uscendo dal Nazareno, «e questo mi preoccupa». La Lega è orientata, ha aggiunto, a votare un nome di centrodestra nelle prime votazioni, poi si vedrà. In serata, dopo la delegazione di Forza Italia, il capo del governo incontra anche i Popolari e Sel. Avrebbe dovuto incontrare anche i fuoriusciti dell'M5S, bloccati però all'esterno della sede del Pd da una contestazione dei grillini che hanno urlato agli ex compagni «Venduti, ridateci i nostri voti!».

«Lavoro così tanto che nemmeno sento la stanchezza, sono sul pezzo almeno 14 ore al giorno», avrebbe detto Renzi nel corso degli incontri, dettaglio questo non smentito. Oggi si ricomincia, dalle 8 del mattino il premier incontrerà di nuovo i suoi parlamentari, prima i deputati, poi i senatori, poi di nuovo gli alleati della maggioranza, poi Berlusconi, a meno di colpi di scena.

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bis

Il premier stamattina si confronterà ancora con i parlamentari pd, poi con gli alleati di governo

I numeri

● Dall'inizio della XVII legislatura (partita il 15 marzo 2013) sono stati 35 gli addii nei gruppi parlamentari del Movimento 5 Stelle, tra allontanamenti volontari ed espulsioni: si tratta di 18 deputati e di 17 senatori



Al Nazareno
Da sinistra, l'incontro di Renzi con Alfano e Quagliariello dell'Ncd (Ansa); l'arrivo del segretario della Lega Salvini (Afp) e l'ex M5S Rizzetto contestato dai grillini al Nazareno (Benzaghi)